

- [Concesio, un viaggio alla riscoperta dei primi passi del cristianesimo](#)

CONCLUSO IL PELLEGRINAGGIO IN SIRIA

## Concesio, un viaggio alla riscoperta dei primi passi del cristianesimo



Il gruppo di Concesio in pellegrinaggio in Siria

CONCESIO - Un itinerario alla scoperta delle testimonianze della civiltà cristiana. Un viaggio nella storia della Chiesa cattolica.

Si è concluso da pochi giorni il pellegrinaggio in Siria organizzato dall'Amministrazione comunale di Concesio in collaborazione con le parrocchie del paese. Sette giorni alla ricerca della spiritualità, al quale hanno partecipato anche il sindaco di Concesio Diego Peli, alcuni rappresentanti dell'Amministrazione comunale, i Parroci delle parrocchie della Pieve, di S. Andrea e di S. Vigilio.

«Non dobbiamo dimenticare che l'Oriente è il luogo in cui il cristianesimo è nato ed ha mosso i primi passi prima di trovare nell'Impero Romano un veicolo di diffusione universale - ha raccontato Don Dino Osio -. Inoltre questo itinerario è stato pensato per rivivere nell'anno Paolino la spiritualità del cristianesimo primitivo nelle regioni protagoniste degli inizi della chiesa e ha permesso ai partecipanti di avvicinarsi anche alle antiche chiese orientali». Il pellegrinaggio in Siria è stato anche un momento utile per scambiare opinioni con il Nunzio Pontificio, il Vescovo Siro-cattolico, il Vescovo Armeno-cattolico e l'Archemandrita della chiesa Melchita-cattolica. «Un tuffo nel passato che ci ha parlato del Cristo di ieri, di oggi e di sempre» ha chiosato Don Dino. «Questo viaggio - spiega invece l'Assessore alla cultura Stefano Retali - non è un'iniziativa isolata, ma si pone in continuità con le precedenti esperienze in Terra Santa, in Turchia e con la suggestiva visita di alcuni anni fa a Roma. Questa iniziativa si inserisce nell'ambito delle celebrazioni montiniane».

I 125 partecipanti al viaggio sono inizialmente arrivati ad Aleppo, dove hanno visitato la cittadella crociata presa dai Musulmani e il monastero di S. Simeone Stilita. Altre tappe sono state le città di Apamea e Homs, dove cultura ellenistica e orientale si incontrano e la fortezza del Crac: magnifico esempio dell'architettura medioevale. Poi il gruppo ha visitato Palmira che con Efeso e Baalbeck sono considerate i siti romani più imponenti del Medioriente: la via colonnata, il teatro, la necropoli, i templi e le chiese sono tutte testimonianze dell'importanza che queste città carovaniere rivestivano per i commerci tra Roma e l'Oriente.

I pellegrini hanno poi visitato Maalula, dove si trova la chiesa di S. Tecla, allieva di S. Paolo e prima donna martire del cristianesimo; è stata visitata anche la chiesa cristiana più antica, dedicata ai Santi martiri Sergio e Bakhos, che conserva una delle più rare collezioni di icone orientali. In questa chiesa si usa ancora l'aramaico, lingua parlata da Gesù.

Infine è stata visitata Damasco, la città di S. Paolo figura principale del pellegrinaggio, dove si trova la chiesa a lui dedicata, la casa di Anania, il grande museo archeologico e la grande moschea che custodisce i resti di S. Giovanni Battista.

Raffaella Bondio